



COMUNE DI PIEVE TORINA

Provincia di Macerata

Pieve Torina, li 21/12/2017

Ordinanza n. 622/terr Prot. n. 11441

IL SINDACO

ATTESO che in data 24 agosto 2016, si è verificato un evento sismico di magnitudo momento 6,0, con epicentro lungo la Valle del Tronto, tra i Comuni di Accumoli e Amatrice (Provincia di Rieti) e Arquata del Tronto (Provincia di Ascoli Piceno), il quale ha interessato in modo considerevole anche il territorio Comunale di Pieve Torina;

VISTO che gli stessi territori sono stati colpiti il giorno 26 ottobre 2016 alle ore 21,18 circa da un terremoto di magnitudo 5.9 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati.

CONSIDERATO che il fenomeno ha provocato nell'intero territorio danni diffusi alle abitazioni, mettendo in pericolo la pubblica incolumità e la sicurezza dei beni pubblici e privati;

RILEVATO che è ancora in atto attività sismica, con la frequente ripetizione di scosse, e che occorre porre in essere in termini di urgenza ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione e in particolare all'integrità fisica;

RITENUTA la necessità di assicurare le condizioni essenziali di sicurezza nei centri abitati, nelle abitazioni sparse e nelle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO l'esito di sopralluogo effettuato in data 13/01/2017, da parte della squadra di rilevamento P373 (Scheda AeDES n°68763), da cui risulta che l'unità immobiliare ricompresa nell'edificio sito in Via Vignoli 20, **identificata al Foglio 23, mappale 21 e 243**, di proprietà dei sig.ri:

F.23 P.21 Sub 1-3-4 e F.23 P.243 Sub 2 : IORI ROLANDO nato a PIEVE TORINA (MC) il 04/01/1932 C.F. RIORND32A04G657Z residente in VIA VIGNOLI 20/I , 62036 - PIEVE TORINA (MC)

F.23 P.21 Sub 2-8 : SIMONI GIOVANNI nato a PIEVE TORINA (MC) il 24/06/1952 C.F. SMNGNN52H24G657N residente in VIA TURATI FILIPPO 10 , 60035 - JESI (AN)

F.23 P.21 Sub 5-7 : IORI CESARE nato a PIEVE TORINA (MC) il 17/03/1957 C.F. RIOCSR57C17G657O residente in CORSO TRIESTE 192 , 00198 - ROMA (RM)
IORI GIUSEPPE nato a PIEVE TORINA (MC) il 01/06/1954 C.F. RIOGPP54H01G657Y residente in VIA DELLA PACE 18 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)

F.23 P.243 Sub 3: JORI DONATELLA nata a CAMERINO (MC) il 24/02/1968 C.F. JRODTL68B64B474L residente in VIA VIGNOLI 20 , 62036 - PIEVE TORINA (MC)

versa in una situazione tale, a causa dell'inagibilità "E" ed "F" da compromettere l'incolumità delle persone e quindi è indispensabile adottare provvedimenti del caso;

RITENUTO necessario inibire l'uso dell'unità immobiliare suddetta;

VISTI:

- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 108, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112;
- gli art.li 50 e 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

DICHIARA

L'inagibilità totale dell'immobile sopra descritto, inibendone l'utilizzo agli occupanti a qualunque titolo e per chiunque vi possa accedere, fino al perdurare delle condizioni rilevate e comunque fino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie.

ORDINA

Lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo dell'edificio ai proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo e a chiunque altro vi possa accedere, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato a effettuare nuove verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza;

DISPONE

- di affiggere la presente ordinanza ed il relativo elenco aggiornato, all' Albo Pretorio on line e nel sito del comune di Pieve Torina;
- di notificare la presente ordinanza ai sig.ri **IORI ROLANDO - SIMONI GIOVANNI - IORI CESARE - IORI GIUSEPPE - JORI DONATELLA** sopra generalizzati ed agli enti di seguito elencati:

- a) Prefettura di Macerata- protocollo.prefmc@pec.interno.it ;
- b) Comando Provinciale Vigili del Fuoco – com.macerata@cert.vigilfuoco.it
- c) Comando stazione Carabinieri di Pieve Torina – stmc223260@carabinieri.it

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza.

A norma dell'articolo 5 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241, rende noto che il responsabile del procedimento è Arch. Annarita Luccio, il quale provvederà all'adozione dei provvedimenti necessari e conseguenti.

Avverso la presente Ordinanza sono ammissibili:

- il ricorso al Prefetto territorialmente competente, entro 30 giorni;
- il Ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni;
- il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni.

I termini di cui sopra sono decorrenti dalla data di notificazione o piena conoscenza del presente provvedimento.

dott. Alessandro Gentilucci



ID MODELLO GE1:

AL COMUNE DI PELLEGRINO TERRELLA C.O.M. I

RESOCONTO AGIBILITÀ EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

(da compilare in duplice copia: una per il Comune e una per il Centro di coordinamento)

REFERIMENTO SCHEDA	DENOMINAZIONE DELL'EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
10011	PIRELLATA	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
10012	PIRELLATA	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
10013	PIRELLATA	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
10014	PIRELLATA	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
10015	PIRELLATA	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
10016	PIRELLATA	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
10017	PIRELLATA	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)
10018	PIRELLATA	INDIRIZZO	PUBBLICA PRIVATA	PROPRIETÀ (2)	GIUDIZIO AGIBILITÀ (3)

(1) Edificio pubblico; indicare denominazione; edificio privato; indicare "privato" - (2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario

(3) A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da rivedere; E: inagibile; F: inagibile per rischio esterno. - (*) Nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo esterno indotto, utilizzare la multi-scelta

Squadra N. 13731

Firme componenti squadra di ispezione

ARENAL ROBERTA
GHI GIULIO PAOLO



Data 13/01/17

(Firma e timbro responsabile del Comune)

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA A0DES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio inteso come edificio unitario strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza ed età di costruzione e/o piani interrati, etc.

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annettendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di multiscelta; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e frazione.
IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fascetta. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in griglia, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale; presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le varie di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Purtroppo spesso, se l'edificio non è indicato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato urbano, d'estremità, angoli. Denominare sempre e precisamente: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Comunque Specificare se trattasi di coordinate plane (U.T.M., metri) o geografiche (Lat./Long. (gradi)). Il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio
Il "rue" vanno due numeri: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni indicato quello di soffitto (se esistente e solo se prefilabile nella sua consistenza in un solo affaccio). Computare i piani interrati. I piani interrati interati per più di metà della loro altezza. Marca senza un rasoio: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Sarebbe utile in rasoio: indicare l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Ex (2) è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture (securizzazione); indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Un'ulteriore indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in attività correnti".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture ortogonali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio, volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (28) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra al 2° livello (29). (66). La muratura è indicata in due tipi in ragione della qualità (materie, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno o la presenza di strutture miste di muratura e strutture intermedie. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/paredi di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-legno) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilate su "muratura", su "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con tralicci o rinforzi non armati
H2: muratura armata o con rinforzi armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi
La compilazione della Rubrica completa solo alle Altre strutture.
Per le strutture intelaiate le tralicciature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta o in elevazione o sono in pratica completamente a-critici in un piano in almeno una direzione.

LA SCHEDA VA FIRMATO DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.
Se la squadra non è in grado di compilare la scheda, indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Se la squadra non è in grado di compilare la scheda, indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Se la squadra non è in grado di compilare la scheda, indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (A0DES 07/2013)



PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

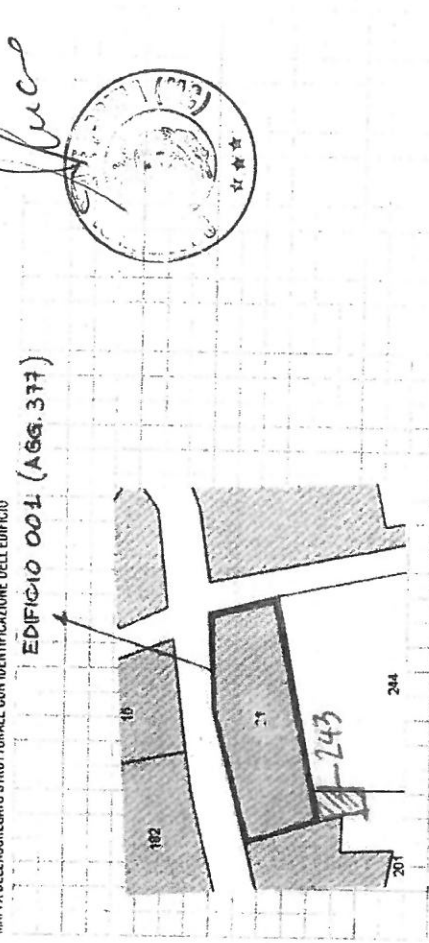
PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

PROTEZIONE CIVILE
DIREZIONE REGIONALE DELL'EMERGENZA POST-SISMICA

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: MACERATA Comune: MACERATA Frazione/Località: MACERATA
Identificativo Supraluogo: 1000000000 Scheda n. 00000000 Data: 00/00/00
Identificativo Edificio: 00000000 Testat Reg. 0000 Testat Prov. 0000 Testat Comune: 0000
N° aggregato: 00000000 N° edificio: 0000
Cod. di Località Testat: 0000 N° carta: 0000
Soc. di censimento Testat: 0000 N° carta: 0000
Ind. catastali: 00000000 Foglio: 0000 Allegato: 0000
Particello: 00000000
Posizione edificio: ☐ Isolato ☐ Interno ☐ D'angolo
Codice Uff. 0000

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

1. Età (max 2)
2. Superficie media di piano (m²)
3. Altezza media di piano (m)
4. Altezza massima di piano (m)
5. Altezza minima di piano (m)
6. Altezza massima di piano (m)
7. Altezza minima di piano (m)
8. Altezza massima di piano (m)
9. Altezza minima di piano (m)
10. Altezza massima di piano (m)
11. Altezza minima di piano (m)
12. Altezza massima di piano (m)
13. Altezza minima di piano (m)
14. Altezza massima di piano (m)
15. Altezza minima di piano (m)
16. Altezza massima di piano (m)
17. Altezza minima di piano (m)
18. Altezza massima di piano (m)
19. Altezza minima di piano (m)
20. Altezza massima di piano (m)
21. Altezza minima di piano (m)
22. Altezza massima di piano (m)
23. Altezza minima di piano (m)
24. Altezza massima di piano (m)
25. Altezza minima di piano (m)
26. Altezza massima di piano (m)
27. Altezza minima di piano (m)
28. Altezza massima di piano (m)
29. Altezza minima di piano (m)
30. Altezza massima di piano (m)
31. Altezza minima di piano (m)
32. Altezza massima di piano (m)
33. Altezza minima di piano (m)
34. Altezza massima di piano (m)
35. Altezza minima di piano (m)
36. Altezza massima di piano (m)
37. Altezza minima di piano (m)
38. Altezza massima di piano (m)
39. Altezza minima di piano (m)
40. Altezza massima di piano (m)
41. Altezza minima di piano (m)
42. Altezza massima di piano (m)
43. Altezza minima di piano (m)
44. Altezza massima di piano (m)
45. Altezza minima di piano (m)
46. Altezza massima di piano (m)
47. Altezza minima di piano (m)
48. Altezza massima di piano (m)
49. Altezza minima di piano (m)
50. Altezza massima di piano (m)
51. Altezza minima di piano (m)
52. Altezza massima di piano (m)
53. Altezza minima di piano (m)
54. Altezza massima di piano (m)
55. Altezza minima di piano (m)
56. Altezza massima di piano (m)
57. Altezza minima di piano (m)
58. Altezza massima di piano (m)
59. Altezza minima di piano (m)
60. Altezza massima di piano (m)
61. Altezza minima di piano (m)
62. Altezza massima di piano (m)
63. Altezza minima di piano (m)
64. Altezza massima di piano (m)
65. Altezza minima di piano (m)
66. Altezza massima di piano (m)
67. Altezza minima di piano (m)
68. Altezza massima di piano (m)
69. Altezza minima di piano (m)
70. Altezza massima di piano (m)
71. Altezza minima di piano (m)
72. Altezza massima di piano (m)
73. Altezza minima di piano (m)
74. Altezza massima di piano (m)
75. Altezza minima di piano (m)
76. Altezza massima di piano (m)
77. Altezza minima di piano (m)
78. Altezza massima di piano (m)
79. Altezza minima di piano (m)
80. Altezza massima di piano (m)
81. Altezza minima di piano (m)
82. Altezza massima di piano (m)
83. Altezza minima di piano (m)
84. Altezza massima di piano (m)
85. Altezza minima di piano (m)
86. Altezza massima di piano (m)
87. Altezza minima di piano (m)
88. Altezza massima di piano (m)
89. Altezza minima di piano (m)
90. Altezza massima di piano (m)
91. Altezza minima di piano (m)
92. Altezza massima di piano (m)
93. Altezza minima di piano (m)
94. Altezza massima di piano (m)
95. Altezza minima di piano (m)
96. Altezza massima di piano (m)
97. Altezza minima di piano (m)
98. Altezza massima di piano (m)
99. Altezza minima di piano (m)
100. Altezza massima di piano (m)

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscala, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni struttura verticale-solaio)

Strutture verticali		Strutture in muratura										ALTRE STRUTTURE	
		Non identificate		A restiure inglobate e entro qualità (Pietre, mattoni, squaderni, ciottoli, ...)		A restiure reggere di buona qualità (Blocchi natoni, pietra squadrata, ...)		Piastrati isolati		Rinforzate			
Strutture orizzontali		Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		REOLARITÀ			
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J		
1 Non identificate		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	1 Totai in c.a. ☐	
2 Nole senza catene		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	2 Pareti in c.a. ☐	
3 Volte con catene		☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	3 Totai in acciaio ☐	
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con mensolati fissabili, travi a sezione...)		☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	4 Totai/Pareti in legno ☐	
5 Travi con soletta scarpinata (travi in legno con doghe travettate, cerni e travelli...)		☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	REOLARITÀ	
6 Travi con soletta rigida (totali di c.a. travi ben collegate a solette di c.a.)		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	1 Forma piana ed elevazione ☐	
												2 Disposizione e ramponature ☐	
												1 COPERTURA	
												1 Spingente pesante ☐	
												2 Non spingente pesante ☒	
												3 Spingente leggera ☐	
												4 Non spingente leggera ☐	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione		Danno ⁽¹⁾																							
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Provvedimenti di P.I. eseguiti														
		> 2/3			1/3 - 2/3			< 1/3																	
Componente strutturale-Danno preesistente		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	Trasferimento e protezione passiva	Purtanti	Riparazione	Caratteristiche e/o limiti	Demolizioni	A	B	C	D	E	F			
		1	Struttura verticali																						
2	Solai																								
3	Scale																								
4	Copertura																								
5	Impedire - Traversi																								
6	Danno preesistente																								

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione col se esso è presente. Se l'aggettivo indicato nella riga non è danneggiato, compilare Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

[illegible]

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti:

Causa	Pericolo su:					Provvedimenti di P.I. eseguiti			
	Assente	Edificio		Via d'accesso o di fuga	Via interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere pratiche	
		A	B						C
1 Crolli o evasione oggetti da edifici adiacenti	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☒	☐	
2 Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
3 Crolli da versanti inclinati	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito		Innesti alle frondezioni			
1	Costa	2	Pendio forte	3	Pendio leggero
4	Pianura	5	Assenti	6	Composti dal sasso
7	Eruti dal sasso	8	Prescindenti		

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

B-A Valutazione del rischio				8-B Esito di agilità	
Rischio	Strutturale (secl. 6)	Non Strutturale (secl. 5)	Coerente (secl. 7)	A	Effetto ATTUALE (*)
				B	Effetto TEMPORANEAMENTE INATTUALE (in caso o in parte) con prevedibilità di P.I. (1)
				C	Effetto PARZIALMENTE INATTUALE (2)
				D	Effetto TEMPORANEAMENTE INATTUALE da risolvere con specificità (3)
Rischio con provvedimenti	Strutturale (secl. 6)	Non Strutturale (secl. 5)	Coerente (secl. 7)	E	Effetto INATTUALE (4)
				F	Effetto INATTUALE per rischio estremo (5)

¹⁾ La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica chimica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della normativa vigente.

OTE: (1) Esito B mille note (Sez.3) riportare su la temporena Inagibilità e totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'Inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.8) specificare chiaramente quali sono le parti ingiudici (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito delle note (S2.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto
proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (di indicare anche nel modulo G31).

(4) Esito E proporre in Sez. 80 eventuali provvedimenti di pronta intervento necessari per la sicurezza esterna (da Indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 80 eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna.

(da indicare anche nel modulo GP1).

B-C
sull'accuratezza
della visita

1 ☐ Solo dell'esterno
2 ☐ Parziale
3 ☐ Completa (c-2/3)

4 ☐ Non eseguito per:
A ☐ Sovrallungo rifiutato (SF)
B ☐ Rudere (RU)
C ☐ Demolito (DM)
D ☐ Proprietario non trovato (NT)
E ☐ Altro (AL)

8-0 Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione (*) o estesi (**)

PROVVEDIMENTI DI PI. SUGGERITI		PROVVEDIMENTI DI PI. SUGGERITI	
•	**	•	**
1	☐	7	☐
2	☐	8	☐
3	☐	9	☐
4	☐	10	☐
5	☐	11	☐
6	☐	12	☐

B-E Units immobiliari inagibili, famiglie o persone evacuate

Unità immobiliari inglobate	1007	Nuclei familiari esauriti	1002	N° persone evacuate	10005
-----------------------------	------	---------------------------	------	---------------------	-------

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sui danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
--	-------------	------------------------------	--------

• La coartada è stata ironizzata

Evilupp.

- L'edificio presenta un quadro festativo rilevante per il patrimonio

suoi 313, destra: due, solo condannate, mentre l'alloggio posto a

l'approfondimento di piani come l'investimento
per il futuro, che si fa sempre più importante

e frammenti certamente minori e di più vasta soluzione.

tante che
 però la
 intesa
 comune
 da accendere
 di questo
 relativo
 di questo
 di questo

le stesso, finché via di qua non si viene assistere.

i nocentian preceperunt ut sicaveretur

La coltivabilità è anche definita dall'andamento fisiologico, esterno e interno.

il primo capo è quello di mettere a giorno e sotto prestanti
l'elenco dei fabbricati in essere.

Fine

componenti della squadra di ispezione (stampatello)

PAOLO GHIGLIOTTI

ROBERTA ARENA